

comandato da un colonnello molto giovane, il quale faceva fare ai soldati esercitazioni fuori misura. In una di queste esercitazioni, il soldato Pagnozzi, durante una lunga marcia, si slogò un piede. Mandato all'ospedale di Napoli, vi fu tenuto per sei mesi; quindi fu inviato a casa, con la promessa che l'anno dopo sarebbe stato mandato ad Ischia per curare la sua slogatura.

Ma l'anno dopo lo fecero andare al distretto di Avellino per passargli la rivista medica, poi lo spogliarono, nudo nudo... (*Si ride*) ...di quei pochi indumenti militari, che aveva portato seco, (perchè grazie all'abolizione della massa individuale i soldati si mandano a casa nudi) e addio ogni promessa di cura e di pensione.

Questo povero contadino, reso storpio, inabile al lavoro, è stato riformato, nè più nè meno.

Si chiama giustizia questa?

**Mocenni, ministro della guerra.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Mocenni, ministro della guerra.** L'onorevole Stelluti-Scala ha toccato un argomento, che francamente anch'io riconosco pietoso. Ma l'onorevole Stelluti-Scala sa bene, quanto so io, che nelle rassegne di rimando si procede con molta cautela.

Innanzitutto la proposta è fatta dal medico del Corpo, al quale l'individuo appartiene; e la proposta è accompagnata da una dichiarazione particolareggiata e scritta.

Questa proposta è mandata alle autorità superiori, le quali ordinano la rassegna. La rassegna sanitaria è fatta da due medici di grado superiore, più vecchi e più esperti del precedente, alla presenza di un maggior generale, e, quando manca il maggior generale, alla presenza di un colonnello.

In moltissimi casi poi c'è ancora un altro giudizio: quello del colonnello medico, direttore dell'ospedale del luogo.

Dunque Ella vede, onorevole Stelluti, che quanto alle cause della malattia e all'entità della malattia si procede con tutte le cautele.

In quanto poi agli assegni che si possono avere o no per non aver conseguito questo diritto, abbiamo leggi e regolamenti che non sarebbe facile modificare. D'altra parte l'onorevole Stelluti intende che non bisogna essere eccessivi, perchè si andrebbe incontro a grandissime spese.

Noti però che, in questi ultimi tempi, la legge in discorso è stata sempre applicata nel senso largo verso i militari che si trovano nella disgraziata circostanza di essere rimandati, per qualsiasi motivo alle loro famiglie. Ed io vedrò se sia il caso d'introdurre nel sistema attuale qualche modificazione; mi preme però di dichiarare all'onorevole Stelluti non essere esatto che si faccia a forza firmare al soldato la dichiarazione conosciuta da noi col nome di dichiarazione modello *H*, perchè il soldato può negarsi a firmarla; e in moltissimi casi si rifiuta quando crede, contrariamente all'opinione del generale rassegnatore, che la sua malattia sia dovuta a cause di servizio. In questo caso si sospendono gli effetti della rassegna per adire un giudizio superiore e definitivo.

Questo è lo stato delle cose. In quanto al fatto accennato dall'onorevole Imbriani è per me nuovo e adesso non saprei cosa rispondergli. Sia certo però che assumerò le necessarie informazioni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

**Compans.** Nella istituzione del Corpo di commissariato e nella distribuzione dei servizi ad esso affidati, si è seguito il concetto imperativo della megalomania più sfrenata. Una vertiginosa corrente amministrativa allagò il nostro ordinamento militare, nè siamo riusciti ancora a riparare almeno in parte i gravi danni che ne conseguirono.

Le vaste proporzioni che prese il Corpo del commissariato, fecero sorgere il dubbio che l'esercito fosse fatto per i commissari, non i commissarii per l'esercito.

La stessa divisa, quasi identica a quella del Corpo di stato maggiore, suggerì il pensiero di designare una parte dei componenti il Commissariato, quali commissari di stato maggiore, quella parte di essi cioè che costituivano la cosiddetta *sezione divelta* della Direzione generale dei servizi amministrativi. Curiosa denominazione!

Le conseguenze di questa soverchia espansione del Commissariato, si riscontrano nella molteplicità dei suoi uffici.

Infatti noi oggi abbiamo:

- 12 Direzioni di commissariato;
- 12 Sezioni di commissariato,
- 5 Uffici locali di commissariato;
- 44 Panificii;
- 4 Magazzini viveri;